ANNO II N. 263 LUNEDÌ 12 MARTEDÌ 13 Marzo 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
[illegible] L. 1,50; Cronaca L. 3.—

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50

Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Attacchi nemici nel Trentino respinti dai nostri.
Posto avanzato nemico, catturato.

Comunicato ufficiale

Comando Supremo 12 marzo 1917 — Bollettino N. 567

In valle di Concei (valle di Ledro), il mattino dell'11, dopo fuoco di artiglieria e bombarde contro Bezzecca e M. Vies un riparto nemico attaccò le nostre posizioni nella valletta di Vai, a Nord Est di Lenzumo; fu respinto e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Sulla rimanente fronte tridentina, nella giornata di ieri, maggiore attività delle artiglierie e scontri di nuclei. In valle di Travignolo (Avisio), dopo azione di bombarde contro le pendici Meridionali di Cima di Bocche, il nemicò lanciò verso Paneveggio un che fu nettamente ributtato.

Sulla fronte giulia, azione normale delle artiglierie. Nel settore di Castagnavizza (Carso), prendemmo prigioniero un posto avanzato nemico di 9 uomini ed un ufficiale.

Generale CADORNA

Istruzioni per l'esperimento della tessere annonarie.

ROMA 12. — Il Commissariato generale per i consumi ha emanato le seguenti istruzioni: Nella determinazione della famiglia agli effetti della tessera si deve tener conto della presenza e della convivenza di tutte le persone che fanno vita comune nei riguardi dell'alimentazione. La famiglia cui ha riferimento la tessera annonaria comprenderà pertanto; 1.o il capo famiglia; 2. i famigliari in senso vero e proprio (coniugi, ascendenti, discendenti, collaterali ed affini) col capo famiglia conviventi; 3. il personale di servizio e qualunque altra persona cui, per qualsiasi titolo, il capo famiglia provveda stabilmente alla alimentazione. Ad evitare complicazioni e disparità, non sembra, per il momento, necessario, di fare distinzioni di mese e di età: tutti possono contare per uno nella costituzione della famiglia, trovando nella media approssimativa compensazione il diverso consumo di ognuno. Dal computo dovranno pertanto essere esclusi i soli lattanti fino a dieci mesi. Alle famiglie sono equiparate le riunioni di persone che convivono stabilmente, nonchè le aziende industriali e agricole, che corrispondono il vitto ai lavoranti. Nel numero dei componenti le famiglie comunità ecc. si terrà conto delle persone effettivamente e ordinariamente presenti.

La assenza prolungata per un determinato periodo di tempo, che potrebbe fissarsi in una settimana, importerà la cancellazione dal computo dei componenti stessi. Per gli alberghi, i ristoranti, caffè, bar, ed altri pubblici esercizi con avventori, fluttuanti, si terrà conto della media dei medesimi per un determinato periodo di tempo, debitamente accertato. Sembra opportuno limitare per ora l'esperimento a pochi generi, e così, ad esempio, alla carne, ai grassi, allo zucchero, alla farina, alla panificazione, ed al pane. Per questi tre ultimi, specialmente, si pretenda l'assoluta necessità di impedire un imprudente e troppo rapido consumo. Per il pane e la farina (l'uno in sostituzione dell'altra) potrà fissarsi rispettivamente per giorno o per persona una razione di grammi da 250 grammi a 200 per le popolazioni urbane e di 500, o, 400 per le rurali, come regola, salvo a fissare razioni minori nelle località ove è diffuso l'uso del granoturco, e a consentire dall'altra parte, nei casi di vera e di assoluta necessità un supplemento di razioni, specialmente alle classi operaie ed agricole, che si nutriscono prevalentemente di pane. E' superfluo soggiungere che non debbano essere rilasciate le tessere per il pane o farina alle famiglie che, per constatata notorietà, risultino provviste di grano e di farina.

Per quanto riguarda lo zucchero sarà agevole ad ogni comune stabilire la razione per persona, tenendo conto dei due estremi della rispettiva popolazione di fatto e della quota complessiva che gli è stata nel riparto generale assegnata, dopo averne detratto la quantità strettamente necessaria ai rivenditori di bevande zuccherate, e di una parte da tenersi a disposizione degli ammalati, dei vecchi e dei bambini, e da rilasciarsi solo a coloro che non sono forniti di tessera su prescrizioni sanitarie vi state dalla Autorità comunale. La formazione di una tessera stabile, che riunisca i maggiori vantaggi ed elimini i possibili inconvenienti e difetti è opportuno segua ad un breve periodo di esperimento di quanto le libere iniziative locali finora svoltesi in alcune provincie e l'attuazione nelle altre del provvedimento in corso possono offrire in tale materia; sicchè nelle ulteriori determinazioni del Governo centrale abbia a tenersi debito conto degli inconvenienti che l'applicazione pratica del sistema delle tessere presenta. Fin d'ora però può stabilirsi che qualsiasi ordinamento del servizio, dovrebbe rispondere ai seguenti requisiti: semplicità, per cui sia facilmente inteso da ogni classe di cittadini, possa attuarsi nel più breve tempo, sia il meno vessatorio e non richieda da parte delle Amministrazioni comunali un lavoro troppo ingombrante, che mal si adatterebbe con le condizioni attuali.

Possibilità di controllo per evitare frodi ed abusi sia da parte dei cittadini che da parte degli esercenti incaricati della vendita dei generi soggetti a limitazione. Sarebbe da preferirsi il sistema delle denuncie dirette dei capi di famiglia, opportunatamente controllate con i registri di popolazione e con le informazioni che le amministrazioni comunali ed i preposti ad ogni singola zona annonaria possono agevolmente procurarsi. Accertata la regolarità delle denuncie, deve subito seguire il rilascio delle tessere. Poichè trattasi di una tessera provvisoria, si potrà adottare quel tipo che si crederà più opportuno. Sarà però più conveniente, a risparmio di spesa comprendare tutti i generi soggetti alla limitazione in unica tessera, intestata al capo famiglia, con l'indicazione di tutte le persone con lui conviventi e della quantità che per ciascun genere potrà per un dato periodo di tempo (ad esempio una settimana) essere somministrata alla famiglia.

E' consigliabile anche, agli effetti del controllo degli esercenti, che si adotti il sistema dei tagliandi, ognuno dei quali corrisponda ad una razione giornaliera se di pane, settimanale se di farina o di zucchero, con l'indicazione in grammi del quantitativo assegnato. Ciascuna tessera porterà un numero progressivo corrispondente e quello di apposito registro dell'ufficio in cui sia indicato anche il quantitativo assegnato a ciascuna famiglia o comunità. Per la facilità della vigilanza sugli esercenti sarebbe bene i tagliandi avessero un colore diverso secondo i vari generi. Dovrà stabilirsi che la tessera vale solo nel comune dove fu rilasciata, che essa non è cedibile o che (allo scopo di prevenire o impedire un illecito commercio dei tagliandi) nessuna somministrazione sarà fatta se non dietro esebizione della tessera. Agli effetti del controllo, pel pane e per lo zucchero, basta limitarlo ai venditori per la farina invece occorre rilasciarlo anche agli industriali della molitura. E' lasciato alla libera determinazione dei comuni di stabilire spacci autorizzati ed obbligatori e quindi di ridurre eventualmente i numeri degli spacci ora esistenti. Sarebbe però da evitarsi qualsiasi restrizione della libertà di commercio ove non sia indispensabile allo speciale scopo che si vuol conseguire.

Il pane con la fecola di patata.

ROMA, 11. Il tipo di pane di cui l'on. Defelice ha chiesto alla Camera l'adozione, composta di farina di fecola di patate, è già stato studiato dal Commissario dei Consumi, che lo ha provato essere di ottima qualità e di buonissimo rendimento, nonchè gradevolissimo al palato. E poichè tale speciale panificazione costituirebbe anche un non disprezzabile vantaggio per l'erario, sapiamo che l'On. Canepa ha in animo di estendere ed intensificare quanto più possibile la coltivazione del prezioso tubero. All'uopo egli, avvalendosi dei consigli di pratici e di tecnici, sta studiando il modo di estendere la semina delle patate a tutti i terreni liberi e disponibili sia dell'Agro Romano sia di altre Regioni. (Auda).

Comunicato turco

BASILEA, 12. Si ha da Costantinopoli. Comunicato uff. in data 11 Fronte Caucaso tentativi di forti colonne nemiche intrapresi contro due punti della nostra ala sinistra, non riuscirono. Sugli altri fronti nessun importante avvenimento. (Stef.)

La Camera cinese approvò la rottura diplomatica con la Germania

PECHINO, 12. La Camera dei rappresentanti in sezione segreta ha approvato, con una maggioranza di oltre 300 voti, la politica estera del governo, come pure la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania. (Stef.)

L'Ambasciatore Gerard in viaggio

LONDRA, 12. I giornali annunciano che l'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Gerard è giunto ieri a l'Avana. (Stef).

Il siluramento dello Storstad

LONDRA, 12. Il sottomarino che affondò il piroscafo Storstad tirò dapprima da una distanza di 4 miglia. L'equipaggio che si era rifugiato nei canotti, non scorgendo più il sottomarino, risalì a bordo. Il sottomarino ricomparendo silurò lo Storstad. L'equipaggio riuscì a salvarsi. Il sommergibile rifiutò di prendere a rimorchio i canotti. Si conferma che un macchinista e altri due uomini sono morti. Il resto dell'equipaggio è sbarcato. I giornali dicono che lo Storstad era latore di un salvacondotto rilasciato dal console tedesco a Buenos Saires. (Stef.)

Esportazioni di dolci e liquori

ROMA, 11. — Il Ministro delle Poste ha stabilito che i pacchi postali contenenti liquori o dolci di qualsiasi genere diretti fuori Regno, non possono essere accettati senza l'esibizione di uno speciale permesso rilasciato dal Ministero delle Finanze. Tale disposizione è applicabile anche ai pacchi diretti ai prigionieri italiani in Austria. (Auda)

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Il Sindaco risponde al Corrispondente di Lusevera per meglio chiarire le cose.

Dopo aver ringraziato il corrispondente delle cortesi espressioni e aver preso atto con piacere che egli riconosce la correttezza dell'Amministrazione com. di Tarcento, nei riguardi di quella di Lusevera, mi fò lecito replicare alla sua risposta veduta da me in ritardo, e ciò perchè risulti inoltre chiaro che la mancanza dello zucchero a Lusevera non è dipesa dal provvedimento del Comune di Tarcento.

La distribuzione dello zucchero infatti non è affidata al comune di Tarcento anche per i comuni limitrofi, ma agli spacci all'ingrosso della provincia, tra i quali lo spaccio di Tarcento del sig Gregorio Job, spacci che dipendono esclusivamente dalla R. Intendenza di Finanza.

Per il mese di gennaio (15 gennaio 15 febbraio) gli spacci all'ingrosso erano liberi e obbligati a vendere a qualsiasi negoziante della Provincia munito della licenza municipale: probabilmente è avvenuto che i negozianti di Lusevera, essendo ricorsi in ritardo al deposito Job, hanno trovato il deposito già esaurito da altri, e non hanno creduto o potuto ottenere da altri depositi di Udine o d'altre parti lo zucchero loro assegnato.

Ma Tarcento, ripeto, non c'entrava in tutto ciò, perchè esso ha ritirata la sola sua parte, e neppure tutta questa, come inoltre, essendo libero allora il commercio, non escluse in pratica la somministrazione di quella sua quantità agli abitanti di altri comuni.

L'inconveniente è stato rimediato poi dall'Intendenza di finanza nel II o mese di distribuzione (15 febbraio 15 marzo), assegnando a ciascun deposito la fornitura di determinati comuni, e così al deposito di Tarcento la fornitura anche di Lusevera: pervenuto a questo deposito ai primi di marzo lo zucchero per la seconda distribuzione, anchè Lusevera ebbe il suo.

Ed ecco spiegato quanto le appariva ancora oscuro.

La ringrazio dei buoni consigli, che non isdegno. Mi è doveroso però assicurarla che con gli egregi amministratori di Lusevera siamo sempre stati in ottimi rapporti, ed insieme si sono trattati problemi di interesse pubblico, e che ultimamente, il 16 febbraio, veniva indetta una riunione mandamentale di Sindaci per trattare appunto intorno alla limitazione dei consumi e ai conseguenti provvedimenti per i generi di prima necessità.

Per chiudere, permetta il corrispondente egregio ch'io pure esprima un'idea: la stampa, quando tratta questioni che hanno anche rapporto con la tranquillità pubblica, deve accuratamente cercare di farlo con esatta cognizione della materia, per non rischiare di esser causa, sia pure involontaria, di false opinioni e di prevenzioni nocive a quei buoni rapporti civili che costituiscono un alto interesse civile, specialmente in quest'ora.

Tarcento, 11 marzo 1917.

Il Sindaco
A. Candolini

Prestito Nazionale

Le sottoscrizioni al nuovo Consolidato 5 0/0 procedono presso i nostri Istituti in modo veramente lusinghiero. A tutto ieri presso la locale Banca Cooperativa Popolare erano state sottoscritte in contanti lire 327.600 e per conversioni lire 245.800.

Diamo il primo elenco della sottoscrizione plebiscitaria a lire 100, presso la stessa Banca Cooperativa Popolare, augurandoci che le adesioni a questa solenne affermazione continuino numerose.

Amministratori: Mosca cav. Giulio, Zanoletti ing. cav. Angelo, Aghina rag. Angelo, Iob Gregorio, Mugani dott. Giacomo, Miotti rag. cav. Giovanni, Bipari Ugo' Serafini cav. Gio. Batta, Fachini Pietro, Giorgini dottor Ettore.

Personale: Alessi rag. Plinio, Tamburlini Atonio, Sgirlovello Luigi, Cossio Valentino.

Diversi a mezzo della Banca: Mosca Gilda, Mosca Clelia, Mosca Maria, Mosca Linda, Mosca ten. Gino, Mosca Quingiano, Alessi Anita, Alessi Alberta, Pontelli Margherita, Toffoletti Pietro, Nimis Erminia, Mini Ilario, Pittino Federico, Benedetti dottor Guido, Pontelli prof. Gisella, Giongo Pietro, Giavitto Arcangelo, Zanoletti Rosina, Zanoletti Angela, Zanoletti Antonio, Stefanutti Erminia.

PORDENONE

Società magistrale

Giovedì 15 corrente alle ore 14 nella aula scolastica in Corso Garibaldi avrà luogo una adunanza per la trattazione di un importante ordine del giorno che comprende anche quest'oggetto: Cooperazione delle scuole e dei maestri al trionfo della causa nazionale.

Ufficio di Assistenza legale per le famiglie dei richiamati

Nel congresso dei comitati delle Assistenze Civili indetto a Roma, venne posto all'ordine del giorno l'Assistenza legale alle famiglie dei richiamati. Siccome tale ufficio funziona da qualche mese in Pordenone riteniamo far cosa utile pubblicando un cenno in proposito.

I locali Comitati della Croce Rossa e della Assistenza Civile facendo plauso ad una iniziativa del sig. avv. Luigi Barzan hanno aperto nel decorso mese di novembre in Pordenone un ufficio di assistenza legale per le famiglie dei richiamati pertinenti al Friuli occidentale e precisamente ai mandamenti di Pordenone, Aviano, Sacile, Maniago, Spilimbergo, S. Vito.

Vasto ed importante è il lavoro che il nuovo ufficio ha assunto, poichè oltre alle consultazioni ed alla assistenza legale in tutte le pratiche ed i bisogni delle famiglie dei richiamati anche davanti alle autorità giudiziarie ed amministrative, risolve i casi dubbi al diritto a pensione, fa i ricorsi alle sezioni riunite della Corte dei conti contro le decisioni della 4. sezione, informa sulla giurisprudenza della C. dei C. in merito alle questioni controverse di pensioni, sollecita l'evasione delle pratiche e fornisce tutte le prestazioni necessarie a Roma, ecc. ecc.

L'Istituzione diretta e condotta con amorevole zelo e non comune competenza dal sig. avv. Luigi Barzan ha evaso in questo frattempo ben 200, pratiche e date oltre un migliaio di consultazioni. Notevole e continua è l'affluenza delle persone interessate le quali trovano una pronta e completa tutela dei loro interessi con evidente beneficio per la competenza della persona che li amministra e per il risparmio di spese.

Apprendiamo ora che l'on. Rava Presidente dell'Ufficio per le pensioni privilegiate di guerra, ha nominato suo corrispondente l'ufficio di Pordenone. Questa nomina spontaneamente accordata, significa evidentemente che il lavoro svolto dal nuovo Ufficio è apprezzato in alto, a giusta ricompensa del lavoro che in esso spende il suo organizzatore e Direttore sig. avv. Luigi Barzan.

CODROIPO

Beneficenza — In morte Baradelli Teresina Bressanutti, alla congregazione di Carità Tela Vittorio L. 2 F.lli Bressanutti 5; Zanelli dott. Ugo al Patronato scolastico, f.lli Bressanutti 5 In morte della signora Cocenni di Cividale alla Congregazione di Carità Tela Vittorio 5, f.lli Mazzoni 2, Zoratti Luigi 1, famiglia De Natali 2, Cavarzere Agostino 1, Al Patronato scolastico: Minciotti Adolfo 3 In morte della signora Feruglio alla Congregazione di Carità Tala Vittorio 2, Zanelli Ugo 5, ... Patronato scolastico, Minciutti Adolfo 3. Allasistenza Civile: Feruglio Antonio 2

In morte di Fannio Elisabetta alla Congregazione di Carità: Tela Vittorio 1, Zoratti Roberto 2, Pelizzo Giovanni 1.

In morte di Pozzo Antonio alla Congregazione di Carità: Baracetti Angelo di Rivolta 2. In morte di Colautti Elisabetta alla Congregazione di Carità Fabris Giovanni 1, Pipar Maria vedova Santarosa 1, Macoratti Emma 5,

All' uf. Notizie in morte di Filomena ved. Feruglio: Fogolin Orsolina Cignoli Ida, Bertuzzi Gemma, Fabris Anna, Fogolin Maria, Baldo Emmo, lire 1 per ciascuno.

Cronaca Cittadina

Tessera per lo zucchero

Mercoledì mattina sarà iniziata la consegna a domicilio delle tessere per la distribuzione dello zucchero a razioni, che, come già pubblicammo potranno essere acquistate per una decade presso negozianti che aderirono alla distribuzione.

Ciascun rione della Città sarà diviso in un numero di vie o piazze, e gli abitanti nelle medesime faranno capo al negozio che un manifesto del Sindaco indicherà.

In tale modo sarà tolto il grave inconveniente poichè ogni famiglia ha tempo *dieci giorni* per effettuare l'acquisto.

Ricordiamo che le tessere andranno in vigore il 21 corr.

E' morto — Stamane alle ore 6 è morto il povero soldato Ferdinando Titini che fu ieri sera investito dal treno al passaggio livello di via Aquileja.

La morte avenne per shoch traumatico.

Deputazione Provinciale

Nella seduta d' oggi la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò definitivamente il foglio disciplinare per la concessione idraulica per la costruzione di un ponte murale sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d' Italia, fra Codroipo e Casarsa della Delizia,

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Approvò il resoconto della spesa 1916 per il materiale scientifico del R. Istituto Tecnico di Udine.

— Deliberò di prestar garanzia all' Ospedale di San Daniele per un prestito in conto corrente con la locale Cassa di Risparmio, fino all' importo di lire 50,000.

— Prese atto del verbale di collaudo dei lavori di costruzione della strada d' accesso dal Comune di Raveo alla stazione ferroviaria di Villa Santina, eseguita coi benefici della leggv 9 luglio 1903 n. 312.

— Prese atto con soddisfazione della relazione fatta dal Presidente sull' esito delle pratiche esperite a Roma presso i Ministri nei riguardi di vari oggetti interessanti l' Amministrazione provinciale e gli approvvigionamenti.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia, degenti nei vari Manicomi durante il mese di ottobre ultimo dalle quali risulta che al 31 ottobre 1916 nelle succursali e nei vari Manicomi del Regno N. 1344 ricoverati di cui 711 uomini e 633 donne.

Totale complessivo a 31 ottobre 1916 n. 1392 ricoverati di cui 735 uomini e 657 donne, e detratti n. 53 dozzinanti od extraprovinciali rimanevano a carico della Provincia n. 1339 alienati, cioè 167 meno del corrispondente mese dell'anno decorso e 83 più della media dell'ultimo decennio a 31 ottobre.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri n. 15 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione, interessanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio provinciale.

Conferenza del prof. Musoni a Venezia

Dai giornali di Venezia apprendiamo che il prof. Musoni parlò ieri applauditissimo sulla nostra guerra, per invito della Università popolare all' Ateneo Veneto.

La morte di un infermiere. — L'altro ieri, dopo breve malattia moriva Luigi Mauro d' anni 61 infermiere nell' ospitale Civile.

Fu un vero tipo di galantuomo, padre e marito affettuoso.

Oggi seguirono i funerali a spese dell' amministrazione ospitaliera.

Aprivano il corteo le sacre insegne, indi due corone portate a mano, quella della famiglia posava sulla bara. Seguivano la salma molti colleghi con la bandiera della lega infermieri.

Nell' atrio del Camposanto disse commoventi parole di saluto l' infermiere A. Candruito.

Il defunto lascia tre figli sotto le armi, i quali non han potuto portare l' ultimo saluto all' adorato genitore.

Decesso. — Un altro lutto ha colpito la famiglia del capoarte signor Luigi Gaudio: gli è morto un figlio giovinetto, Augusto Gustavo, di soli sedici anni. Aveva ottenuto la licenza tecnica, e da pochi mesi era entrato nella vita pratica del commercio. Alla famiglia dolente la nostra accorata parola di condoglianza.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle ore 13, dopo penosa malattia, rese l'anima a Dio

Gaudio Augusto Gustavo

d'anni 16

Il padre LUIGI
La mamma SERAFINA nata CAVALLERO
I fratelli e le sorelle:
BICE
OTTAVIO, colla consorte CHIARA MICHIELLI
MASSIMO, colla consorte MARIA NAZZI
ACHILLE, LETIZIA ed ALDO,
i nipoti e parenti tutti
ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno mercoledì 14 alle ore 9 1/2 partendo da Via Liruti 32 — Palazzo conte Agricola.

Udine, 12 Marzo 1917.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: 7.5 — 19.5
Per Venezia: — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 19 (direttissimo)
Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55
Per S. Giorgio di Nogaro — Venezia 6.20 10.22 — 16.30
Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.
Da Venezia: — 10.15 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 9.20 — 13.31 — 16.29.
da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 9.20 — 11.10 — 21.14.
Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20
Da S. Daniele (P. Gemona) 9.32 — 13.58 — — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.1.
Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.20
— Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5
a Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — — 18.50
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 19.20 —

ANNO II N. 267
Le inserzioni si
ITALIANA,
Padova, Trev

Il C

Nost

Comando
Sulla fron
delle artiglierie
Est di Cimego
(valle di Posin
Drava).
Sulla fron
conca di Tolm
teria con ardit
Sud-Ovest di
presa 24 prigi
tentò qualche
fuoco e disper

Il p

PARIGI, 18.
da Newyork
presidente Wil
ufficialmente
tutte le amba
a Washington
cantili nord a
sura di difesa
mate e scortat
guerra. Ecco i
«Il dipartimen
blicato la segu
a tutti gli amb
accreditati pres
americano.
«In seguito
fatta dalla Ger
gennaio notifica
quale tutte le
neutre incontra
delimitate veri
senza che fosse
preventive per
seggeri e senz
preliminari il g
Uniti ha deciso
le navi mercan
che navigano n
una guardia ar
proteggere le n
passeggeri.»
Si deduce da
che l'artiglier
nordamericana
navi mercantili
ranno munite d
sari per la loro
Come si procedera
le nav
MILANO 12 —
La decisione di W
navi mercantili h
tremito di entusia
traverso tutti gli
adottato per l'arm
mercantili è il seg
tore farà domand
di armare le sue n
sarà concessa o ri
di 48 ore.
Se la nave è aut
sarà immediatame
bacino della Marin
provvista di can
poppa. Le persone
manovra del cann
prese tra i marinai
vizio attivo, ma tr
Le prime navi entr
subire i preparati

Tip. Domenico Del Bianco - Udine